

[01.2] Don Dario propone d' iniziare con la preghiera di don Tonino Bello: *Voglio ringraziarti...*

“Voglio ringraziarti Signore, per il dono della vita; ho letto da qualche parte che gli uomini hanno un’ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati.

A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare Signore che tu abbia un’ala soltanto, l’altra la tieni nascosta forse per farmi capire che tu non vuoi volare senza di me, per questo mi hai dato la vita, perché fossi tuo compagno di volo, insegnami allora a librarmi con Te.

Perché vivere non è trascinare la vita, non è strapparla, non è rosicchiarla, vivere è abbandonarsi come un gabbiano all’ebbrezza del vento, vivere è assaporare l’avventura della libertà, vivere è stendere l’ala, l’unica ala con la fiducia di chi sa di aver nel volo un partner grande come Te.

Ma non basta saper volare con Te, Signore, tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il fratello e aiutarlo a volare.

Ti chiedo perdono, perciò, per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi. Non farmi più passare indifferente vicino al fratello che è rimasto con l’ala, l’unica ala, inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine e si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con Te. Soprattutto per questo fratello sfortunato dammi, o Signore un’ala di riserva.”

1) Letture di Gen 18,1-15

Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda, nell'ora più calda del giorno. 2 Egli alzò gli occhi ed ecco: **tre uomini** stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, ti prego, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non **passar oltre** (proseguire) senza fermarti dal tuo servo. 4 **Lasciate** che vi faccia portare un po' d'acqua per lavarvi i piedi, e stendetevi sotto l'albero. 5 **Permettete** che vada a prendere un boccone di pane e **ristoratevi** il cuore, e dopo **potrete proseguire**, perché **È PER QUESTO** che **voi siete passati dal vostro servo**». **Quelli** risposero: «Fa' pure così come hai detto». 6 Allora **Abramo** si affrettò **nella tenda**, da **Sara**, e disse: «Presto, prendi tre staia di fior di farina, impastala e fanne delle focacce!». 7 All'armento corse egli stesso, **Abramo**, prese un vitello, tenero e gustoso, lo diede al servo, il quale si affrettò a prepararlo. 8 Prese una bevanda di latte acido e latte fresco, insieme col vitello che aveva preparato, e li depose davanti a loro; e così, mentre egli stava in piedi presso di loro, sotto l'albero, **quelli** mangiarono. 9 Poi gli **dissero**: «Dov'è **Sara**, tua moglie?». Rispose: «Eccola, **nella tenda**!». 10 Riprese: **Tornerò** di sicuro da te, fra un anno, e allora **Sara**, tua moglie, avrà un figliolo». Intanto **Sara** stava ad ascoltare **all'ingresso della tenda**, rimanendo **dietro di essa**. 11 Or **Abramo** e **Sara** erano vecchi, avanzati negli anni; era cessato di avvenire a **Sara** ciò che avviene regolarmente alle donne). 12 Allora **Sara** **riso** dentro di sé, dicendo: «Proprio adesso che son vecchia, dovrò provar piacere; anche il mio signore è vecchio!». 13 Ma il Signore disse ad Abramo: «Perché mai ha **riso** **Sara** dicendo: "Davvero dovrò partorire, vecchia come sono?". 14 C'è forse qualche cosa che sia impossibile per il Signore? Al tempo fissato, **ritornerò da te** fra un anno, e **Sara** avrà un figlio!». 15 Allora **Sara** negò dicendo: «Non ho **riso**!», perché ebbe paura; ma **quello rispose**: «Hai proprio **riso**!».

2) Contestualizzare il brano:

A] Libro della Genesi: localizzazione del libro nella Bibbia, localizzazione del testo nel libro, cronologia dei fatti, realtà dei patriarchi;

B] Linea del tempo;

C] Epoca della storia, epoca della redazione;

D] L'ospite nell'antichità e in oriente.

La critica letteraria in Gen 1-11 individua la presenza di due tradizioni: la tradizione yahvista (Y) e quella sacerdotale (S) Il libro inoltre viene anche suddiviso in due blocchi:

1) I capitoli **1-11** narrano le grandi cosmogonie della creazione, il mondo, l'uomo, il peccato...(I patriarchi antediluviani [Gen 5,1-32] e postdiluviani [Gen 10,1-31])

2) I capitoli **12-50** contengono la storia dei patriarchi; Abramo, Isacco, Giacobbe, fino a Giuseppe e gli avvenimenti che portarono il popolo ebraico in Egitto.

Seguendo la "linea del tempo" [01.1] possiamo comprendere come, lungo la storia del popolo, dopo circa 1300 anni, la grande narrazione orale veniva ordinata e raccolta in testi scritti.

Nel 587a.C. i Babilonesi si impadroniscono di Gerusalemme [2Re 25,2-21] E' l'inizio l'esilio (587- 538 a.C.) In questo periodo la mancanza di un tempio, di un re, fece sentire il bisogno di una riflessione sapienziale sulle origini del mondo, dell'uomo e della storia d'Israele. E' quanto fa la classe sacerdotale che considera Dio al di sopra di tutto, trascendente, e sente forte l'influsso dell'area mesopotamica, culturalmente sviluppata. [Mario Cimosà *Genesi 1-11 Alle origini dell'uomo – Queriniana*]

3) Condivisione:



- Rileggere il testo in silenzio
- Domande e chiarimenti (3 uomini 18,2.8; Signore + 2 uomini 18,22; Signore 18,3.10; 2 angeli 19,1))
- Cosa ti ha colpito di più?
- Quali sono i personaggi?
- Raccontare la storia - Che cosa è fondamentale in questo testo?

Quale messaggio ci arriva dalla storia dei patriarchi, chi sono? Non si ha certezza storica ma sul piano della fede sappiamo che sono molto importanti. Le risposte che la Bibbia cerca riguardano l'epoca in cui il testo è stato scritto, che va riferito all'esilio e all'importanza di fare memoria.

- **Cosa si propone il testo?** Sembra che Dio si sia dimenticato della promessa (**Terra e discendenza.**)
- **Osserviamo** come il testo passi dal plurale al singolare, e non manchino contraddizioni di vario tipo. Come per tutti i testi antichi non vanno escluse riscritture e manipolazioni.
- **Chi è nominato di più?** Sarà... è lei che può generare un figlio.
- **Osserviamo** l'ambiente; la tenda, gli alberi. Abramo "stava seduto all'ingresso della tenda... Sara stava ascoltando all'ingresso della tenda, dietro ad Abramo." La donna sta *dentro la casa*, in un contesto di sofferenza chi mantiene viva la speranza è la donna.
- **I verbi:** vv 3 "non andare oltre" – 5 "potrete proseguire" – 10 "tornerò" – 14 "ritornerò da te". In ebraico si tratta di un verbo unico: *passare, andar oltre*, da l'idea di un Dio che passa, cammina nella storia.
- **Saper vedere**, essere presenti, accogliere. Il racconto si svolge in modo veloce... c'è una "fretta".
- (?) La promessa della generazione la continuità della vita non è scontata.
- (?) **Sara** sembra esprimere incredulità, il suo star dietro la tenda persino paura. Ogni teofania contiene motivo di turbamento e paura.
- **Abramo prepara un banchetto, la condivisione.** E' un tema centrale, Dio vista l'uomo nella sua quotidianità ma la condivisione, lo spezzare il pane non può essere semplicemente *rituale*.
- (?) Perché la donna ha così poco valore nella storia d'Israele. (D) Questa linea si è radicata quando il Tempio ha preso il potere.
- (?) **Il sorriso di Sara** esprime accoglienza e/o diffidenza... perplessità... sfiducia. Non si tratta in fondo della stessa perplessità di Abramo? [**Gen 15,17**]
- **L'ospite** non passa sempre, non sempre è immediatamente riconoscibile.
- (?) Abramo sapeva già [**Gen 17,15**] ma aveva condiviso "la promessa" con Sara? Fu solo un patto tra *gentiluomini*.
- (?) **Anche la Madonna** si chiese come poteva avvenire tutto questo. La donna è più pragmatica, ha una relazione diversa con il corpo, conosce per esperienza personale i segreti della vita, è lei che porta avanti la gravidanza... è lei che manda avanti la famiglia.
- (?) Ritenevo importante parlassimo di **Mamre**: perché in questo luogo, solo per l'ombra degli alberi? Mamre era uno dei santuari in cui si celebrava una cultualità dedicata ai patriarchi e alle tradizioni che comprendevano diverse divinità. Jahvè era un Dio condiviso all'interno della "lega anfizionica" ma non ancora il Dio di Israele, e il cammino sarebbe stato lungo, un *Esodo oltre* la storia dell'Egitto.

Pregiera finale - Salmo 98 (97)

Per continuare... **INCONTRO DEL 29 OTTOBRE 08**

1. **Riprendere il testo con molta calma, rileggerlo mettendosi dentro il fatto.**
2. **Come ci accogliamo tra noi e come accogliamo chi non conosciamo?**
3. **Che cosa dovremmo fare per mettere in atto qualche meccanismo di accoglienza comunitario e visibile?**

Pregiera finale.

Salmo 100 (99)

- [1] *Acclamate al Signore, genti di tutta la terra.*
[2] *Servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con lieti canti.*
[3] *Riconoscete che il Signore è Dio. Egli ci ha fatto e a lui apparteniamo, siamo il suo popolo, il gregge che egli guida.*
[4] *Entrate nel suo tempio con canti, nei suoi cortili con inni di lode, celebrate e lodate il Signore.*
[5] *Il Signore è buono, senza fine è il suo amore per noi, egli rimane fedele per sempre.*